

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: POLITICHE DI PREVENZIONE E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E GESTIONE DELLE RISORSE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01081 del 04/02/2021

Proposta n. 1543 del 02/02/2021

Oggetto:

Reg. (UE) n. 508/2014 - P.O. FEAMP 2014/2020 - Misura 5.69. Modifica del paragrafo 22 dell'avviso pubblico di cui alla determinazione 1 marzo 2019, n. G02317 e del termine di ultimazione dei lavori previsti dagli atti di concessione rilasciati in attuazione del medesimo avviso pubblico

OGGETTO: Reg. (UE) n. 508/2014 – P.O. FEAMP 2014/2020 – Misura 5.69. Modifica del paragrafo 22 dell’avviso pubblico di cui alla determinazione 1 marzo 2019, n. G02317 e del termine di ultimazione dei lavori previsti dagli atti di concessione rilasciati in attuazione del medesimo avviso pubblico.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

Su proposta del Dirigente dell’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell’Acquacoltura;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;

VISTO l’Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 3 e 4 conforme all’art. 14 del Reg. (UE) n. 1303/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452;

VISTO, in particolare, il capitolo 11.1 del citato Programma Operativo FEAMP che individua, tra l’altro, la Regione Lazio quale Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 123 del Reg. (UE) n.1303/2013;

VISTA l’intesa ai sensi dell’art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente “Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, repertorio n. 102/CSR del 9 giugno 2016, con la quale, tra l’altro, è stato approvato il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato Regione);

VISTO il piano finanziario di cui al suddetto “Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, che prevede per la Regione Lazio uno stanziamento di Euro 15.878.329,00 di cui Euro 7.975.235,00 di quota UE, Euro 5.532.166,00 di quota Stato e Euro 2.370.928,00 di quota Regione;

DATO ATTO della Convenzione relativa all’attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta, in data 7 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura del MiPAAF nella sua qualità di Autorità di Gestione e dal Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale Caccia e Pesca in qualità di Referente dell’AdG dell’O.I. Regione Lazio;

VISTA la DGR n. 211 del 07/05/2018 con cui viene conferito all’Ing. Mauro Lasagna l’incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e Cultura del cibo, Caccia e Pesca;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G13963 del 16/10/2019 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell’Acquacoltura al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTO il documento “PO FEAMP 2014-2020 - Disposizioni Procedurali dell’organismo Intermedio Regione Lazio versione 4” approvato con determinazione n. G15617 del 3/12/2018 e ss. mm.;

VISTO l’avviso pubblico della misura 5.69 approvato con determinazione 1 marzo 2019, n. G02317;

CONSIDERATO che il suddetto avviso pubblico prevede al paragrafo 22, tra l’altro, che *“I progetti devono essere ultimati entro 8 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo. Nel caso in cui l’intervento riguardasse anche la realizzazione di progetti strutturali (opere e impianti), i lavori dovranno essere terminati entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione”*;

CONSIDERATO che gli atti di concessione adottati in esecuzione del suddetto avviso pubblico stabiliscono i suddetti termini di ultimazione dei lavori in coerenza con il citato paragrafo 22 (generalmente nel mese di settembre 2020);

DATO ATTO, tuttavia, che la realizzazione dei progetti finanziati nell’ambito dell’avviso pubblico della misura 5.69 approvato con determinazione 1 marzo 2019, n. G02317 è in larga parte ricaduta nel periodo emergenziale dovuto all’epidemia da COVID-19

CONSIDERATO che l’emergenza sanitaria relativa alla diffusione del COVID-19 e le conseguenti misure di contenimento dell’epidemia adottate dal Governo, hanno impedito o impediscono la conclusione delle operazioni nei termini stabiliti negli atti di concessione;

RITENUTO che nella fattispecie suddetta possa essere evocata la causa di forza maggiore e che, pertanto, è necessario, anche al fine di evitare ulteriori danni alle imprese colpite dall’emergenza COVID 19, stabilire dei termini di conclusione delle operazioni più ampi rispetto a quelli inizialmente stabiliti nell’avviso pubblico e nei relativi atti di concessione;

RITENUTO pertanto di modificare i termini di ultimazione delle operazioni previsti dal paragrafo 22 dell’avviso pubblico approvato con determinazione 1 marzo 2019, n. G02317 sostituendo la frase:

“I progetti devono essere ultimati entro 8 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo. Nel caso in cui l’intervento riguardasse anche la realizzazione di progetti strutturali (opere e impianti), i lavori dovranno essere terminati entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione”

con la seguente:

“I progetti devono essere ultimati entro 20 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.” Nel caso in cui l’intervento riguardasse anche la realizzazione di progetti strutturali (opere e impianti), i lavori dovranno essere terminati entro 22 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione”

RITENUTO, altresì, di modificare la data di ultimazione dei lavori prevista negli atti di concessione adottati in esecuzione dell’avviso pubblico sostituendo il 17/9/2020 con il 17/7/2021;

DATO ATTO che non ricorrono le condizioni di cui all’art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

DETERMINA

in conformità con le premesse

1. di modificare i termini di ultimazione delle operazioni previsti dal paragrafo 22 dell’avviso pubblico approvato con determinazione 1 marzo 2019, n. G02317 sostituendo la frase:

“I progetti devono essere ultimati entro 8 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo. Nel caso in cui l’intervento riguardasse anche la realizzazione di progetti strutturali (opere e impianti), i lavori dovranno essere terminati entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione”

con la seguente:

“I progetti devono essere ultimati entro 20 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.” Nel caso in cui l’intervento riguardasse anche la realizzazione di progetti strutturali (opere e impianti), i lavori dovranno essere terminati entro 22 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione”;

2. di modificare la data di ultimazione dei lavori prevista negli atti di concessione adottati in esecuzione dell’avviso pubblico sostituendo il 17/9/2020 con il 17/7/2021;
3. di dare atto che non ricorrono le condizioni di cui all’art. 26, comma 2, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

**IL DIRETTORE
(DOTT. ING. M. LASAGNA)**